

DOMENICA 24 GENNAIO 2010

ALLE ORE 11.00

PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE

L' A.N.P.I.

Commemorerà il sacrificio di quanti furono deportati e sterminati dalla furia nazista deponendo una corona di fiori sul Monumento alla Resistenza e sul cippo che ricorda i militari di tutte le Armi deceduti nei campi di concentramento.

L' ANPI di Gallarate, sez. "Attilio Colombo", nell'ambito delle celebrazioni della "Giornata della Memoria", previste dalla legge

211 del 20 Luglio 2000, ha organizzato in collaborazione con:

le Scuole cittadine

l'Associazione Nazionale Ex Deportati politici (**Aned**)

Circolo Unione Arnatese Cooperativa Sociale (**Cuac**)
)

l'Associazione Italia – Israele

e con il **patrocinio del Comune di Gallarate**, un

Convegno sul tema:

“La Stella e i Triangoli”

al quale parteciperanno

Dott. Enzo Laforgia (coordinatore dell'Istituto varesino per la storia dell'Italia contemporanea e del movimento di liberazione):
“Internati politici, civili e militari italiani”;

Prof.ssa **Giovanna Massariello Merzagora**

□

(Univ. Verona – Rappr.
Aned Milano e membro
Comitato internazionale di
Ravensbrück

):

**“La Deportazione
femminile”;** □

Renzo Maran (V. Pres. Anpi Gallarate): “Testimonianze di militari italiani dopo l’8 Settembre”

**A seguire i 7 Grani
Band in**

Concerto: "Neve diventeremo"

Il Convegno si terrà

il 23 GENNAIO 2010

**presso il Teatro
delle Arti**

(h. 8.15- 13.00)

**Le Associazioni, i
Partiti, le Istituzioni**

**cittadine, le Scuole
ed i cittadini tutti
sono invitati a
partecipare.**

Giornata della Memoria 2010 - Celebrazioni

Scritto da Administrator

Martedì 19 Gennaio 2010 11:55 - Ultimo aggiornamento Lunedì 25 Gennaio 2010 03:29

Il Presidente ANPI Gallarate

M. Mascella

Gallarate, 19 Gennaio 2010

Trascriviamo il testo

*del discorso
pronunciato da Elisa
Aresi in
rappresentanza
dell'ANPI nel giorno
della Celebrazione al
Cimitero Maggiore di
Gallarate:*

Il 27 gennaio verrà celebrata la Giornata della Memoria, e nell'approssimarsi di tale ricorrenza ricordiamo le vittime dell'Olocausto e delle leggi razziali imposte dal regime nazista: non solo

ebrei, ma anche
oppositori politici,
militari, zingari,
gente comune e tutti
quanti si opposero
con ogni mezzo e
con ogni possibilità
al regime
nazionalsocialista.

Olocausto è l'orrore
da non
dimenticare, una
parola carica di odio,
nei confronti di
moltissime persone
innocenti, il loro solo
errore è stato quello
di ribellarsi contro il
male imposto dal

regime nazista di Hitler.

I primi perseguitati
furono gli ebrei; al di
la delle motivazioni
politiche che
portarono a questi

orrori vorrei
soffermarmi sulle
ideologie dettate da
ovvie ragioni
politiche che
scaturirono l'odio
verso queste
persone innocenti. Il
cuore dell'ideologia
nazionalsocialista

era il concetto di
razza.

La teoria nazista
ipotizzò la superiorità
della razza ariana
come "razza
dominante" su tutte

le altre e in particolare sulla 'razza ebraica'. Il concetto di razza è l'essenza della dottrina scientifica nazista: per il nazionalsocialismo una nazione è la più alta espressione

della razza, quindi
una grande nazione
è la creazione di una
grande razza.

Venne così decisa la
totale eliminazione
fisica degli ebrei e

successivamente di
molta altra gente
comune: disabili,
omosessuali, zingari,
slavi e oppositori
politici solo perchè
considerati “diversi”.

Tale soluzione venne trovata nel corso della Conferenza di Wannsee del gennaio 1942, dove, di fatto si decise la sorte del popolo ebraico (e di altre minoranze) e che

diede avvio, dalla metà del 1942, alla fase più brutale dell'Olocausto. Per quella data ad Auschwitz era stato reso pienamente operativo ed efficiente il grande complesso di

sterminio di Birkenau.

La scoperta del
campo di
concentramento di
Auschwitz da parte
dell'Armata Rossa

dimostrò come la
voglia di supremazia
e la crudeltà del
regime nazista di
Hitler prevalsero
sulla dignità
dell'essere umano.

Basti pensare che in totale furono deportate solo ad Auschwitz più di 1 milione e 300 mila persone; dati sicuramente molto tristi che fanno riflettere sul male perpetrato dai

gerarchi di Hitler, ma ancora più triste è il fatto che ancora oggi alcune persone negano l'Olocausto e ciò che è accaduto nei campi di concentramento nazisti.

Il Giorno della
Memoria non è solo
una giornata
dedicata al ricordo di
chi ha perso la vita
nei campi di
concentramento in
nome di una falsa
ideologia, ma anche
per una profonda

riflessione affinché
attraverso il sacrificio
di queste persone
non si ripetano più
questi orrori ed
errori.

Noi tutti dobbiamo

avere quella
coscienza civile
necessaria a
contrastare ogni
manifestazione di
razzismo e
antisemitismo ancor
oggi presenti e
diffusi in Italia come
nell'Europa intera

perchè tutti siamo
uguali senza alcuna
distinzione di sesso
o di razza.

Quello che succede
oggi in Calabria a
Rosarno è solo un

piccolo episodio che
comprende l'Italia
intera. La cultura
della diversità da
difendere ad ogni
costo, la cultura della
differenziazione è
ancora una volta
mezzo di
persuasione per

distogliere dai reali
problemi nazionali.

E' necessario
soprattutto il
coinvolgimento delle
nuove generazioni
affinché vi sia in

futuro l'impegno
nella trasmissione
della memoria e dei
valori di libertà,
giustizia, pace e
democrazia.

E' stato confermato

scientificamente che il
concetto di razza
applicato alla
persona umana non
esiste e viene
ragionevolmente
sostituito con etnie o
popolazioni, eppure
ancora oggi
assistiamo a diverse

forme di razzismo:
quando sentiamo
parlare ad esempio
di razza slava o gli
ormai noti episodi di
intolleranza accaduti
contro gli immigrati
di Rosarno.

Attraverso la
conoscenza della
storia noi dobbiamo
superare queste
forme di intolleranza,
perchè quando
arriva la conoscenza
arriva anche la
Memoria.

L' Associazione Nazionale Partigiani d'Italia svolge tra l'altro questa funzione, in modo istituzionale e senza preconcetti di sorta: è probabilmente uno dei motivi per cui i giovani vi aderiscono

con convinzione,
assicurando così
quella continuità ai
valori etici e morali di
cui è portatrice, che
si disperderebbero in
una società distratta
da ben altre sirene
ingannatrici, come

ad esempio talune
trasmissioni
televisive o il
miraggio di facili e
mirabolanti carriere,
appannaggio
esclusivo dei potenti
di turno.

Memoria, dunque:
Memoria per ieri, per
oggi, per domani.
Perché chi non ha
Memoria, non ha
futuro.

Elisa Aresi

Giornata della Memoria

Gallarate, 24 Gennaio
2010

p.s.: Elisa Aresi è la
più giovane iscritta
alla sezione ANPI di
Gallarate

per le immagini
della Manifestazione
al link

[http://www.anpigallara
te.it/index.php/galleria
-immagini/view/48.ht
ml](http://www.anpigallara
te.it/index.php/galleria
-immagini/view/48.ht
ml)

Giornata della Memoria 2010 - Celebrazioni

Scritto da Administrator

Martedì 19 Gennaio 2010 11:55 - Ultimo aggiornamento Lunedì 25 Gennaio 2010 03:29
